

# a GLORIA di DIO, dei SUOI SANTI, e a CONSOLAZIONE degli UOMINI di BUONA VOLONTÀ

Quando un organaro si accinge alla costruzione di un nuovo strumento si pone alcune domande essenziali che riguardano la tipologia di strumento che desidera la committenza, quale sarà il suo utilizzo principale, e le caratteristiche acustiche dell'ambiente che l'ospiterà.

Non ultimo ne considera l'inserimento architettonico.

Nella progettazione del nuovo organo a canne abbiamo considerato l'eventualità di un futuro sviluppo che portasse a completamento il quadro fonico.

Per questo ai registri già presenti potranno esserne aggiunti, in seguito, di nuovi, senza che ciò comporti una revisione dell'impianto globale.

Per quanto concerne le caratteristiche foniche abbiamo scelto di non costruire un organo copia di un altro, ma, nell'intento di perseguire un nostro ideale sonoro, di cogliere alcune caratteristiche salienti del periodo romantico Francese e Tedesco.

Potremmo quindi affermare che il Grand'Organo segue una linea fonica romantico-Francese e il Positivo una fonica Tedesca.

Non si è voluto costruire un organo eclettico, ma uno strumento, seppur di ridotte dimensioni, il più versatile possibile, adatto alla dinamica liturgica, al sostegno del canto assembleare, capace di suonare come solista in concerto, così come di concertare con altri strumenti musicali.

Per la costruzione sono stati utilizzati pregiatissimi materiali: le essenze di Rovere di Slavonia, Acero, Tiglio, Ebano, Red Cedar, Abete di risonanza provenienti da "mezzo mondo".

Le canne di metallo sono state costruite con un'alta percentuale di stagno, dal 175% all'85%, e senza lesinare sugli spessori.

Le trasmissioni dei registri, delle note dei manuali e del pedale sono interamente meccaniche.

L'organo si compone di tre sezioni distribuite su due manuali (le tastiere) di 56 note e un pedale (una tastiera che si suona con i piedi) di 30 note.

Di seguito riportiamo la disposizione fonica, in corsivo i registri mancanti che potranno essere aggiunti:



## **Grand'Organo:**

- 1) Montre 8';
- 2) Flute harmonique 8';
- 3) **Salicional 8'**;
- 4) Prestant 4';
- 5) Doublette 2';
- 6) Larigot 11/3';
- 7) Pleinjeux 11-111;
- 8) Trompette;
- 9) **Clarinette 16'**

## **Positivo:**

- 10) HolzGedackt 8';
- 11) HolzFibte 4';
- 12) **Gambe 8'**;
- 13) Nazard 2 2/3';

14) Piccolo 1';

15) Tierce 1 3/5';

16) **Basson-hautbois 8'**;

**Pedale:**

17) Subbasso 16';

18) *Violoncello* 8';

19) *Basson* 16'

**Unioni:** II-I; II-Ped; I-Ped.

L'organo attualmente si compone di 790 canne

La parrocchia di Loreto, raro esempio nella nostra Diocesi e nel ricchissimo (dal punto di vista organologico) territorio bergamasco, possiede ora due organi per così dire "complementari": il bellissimo ed antico "Bossi" della vecchia chiesa parrocchiale, adatto all'interpretazione della letteratura italiana del XIX secolo, e il nuovo strumento aperto alla letteratura organistica romantica d'oltralpe del XX secolo così come a quella contemporanea. Vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare Don Mario Peracchi, che con tenacia ha voluto l'organo a completamento della nuova chiesa: anche quest'attenzione per l'importanza della musica sacra costituisce un raro esempio.

L'augurio è che questa nuova opera possa esprimere nel tempo ciò che è: uno strumento, cioè un mezzo, una via attraverso cui arrivare più velocemente alla conoscenza di quel Dio che si fa "compagnia", prossimo all'uomo attraverso uno dei Suoi doni: la musica.

***Silvio Zambetti (organaro)***